



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento Politiche Antidroga



**Direzione Generale Tutela della salute
UOD Interventi Sociosanitari**

Progetto

**Segnali 3
2011-2013**

Linguaggi giovanili e contrasto alle dipendenze: la SCUOLA come agente di cambiamento, partecipazione e speranza

Ufficio Scolastico Regionale della Campania

In collaborazione con Istituti secondari di secondo grado della Regione Campania



A cura di
**Dott. Gennaro Pastore
Dott. Mario Petrella**

Progetto Segnali 3 2011-2013

Vita affettiva e
percorsi
dell'intelligenza



CONCETTO DI GRUPPO

Lavorare nella scuola è un lavoro di gruppo, con il gruppo, per il gruppo

Interazione

coesione

Interdipendenza

negoziazione

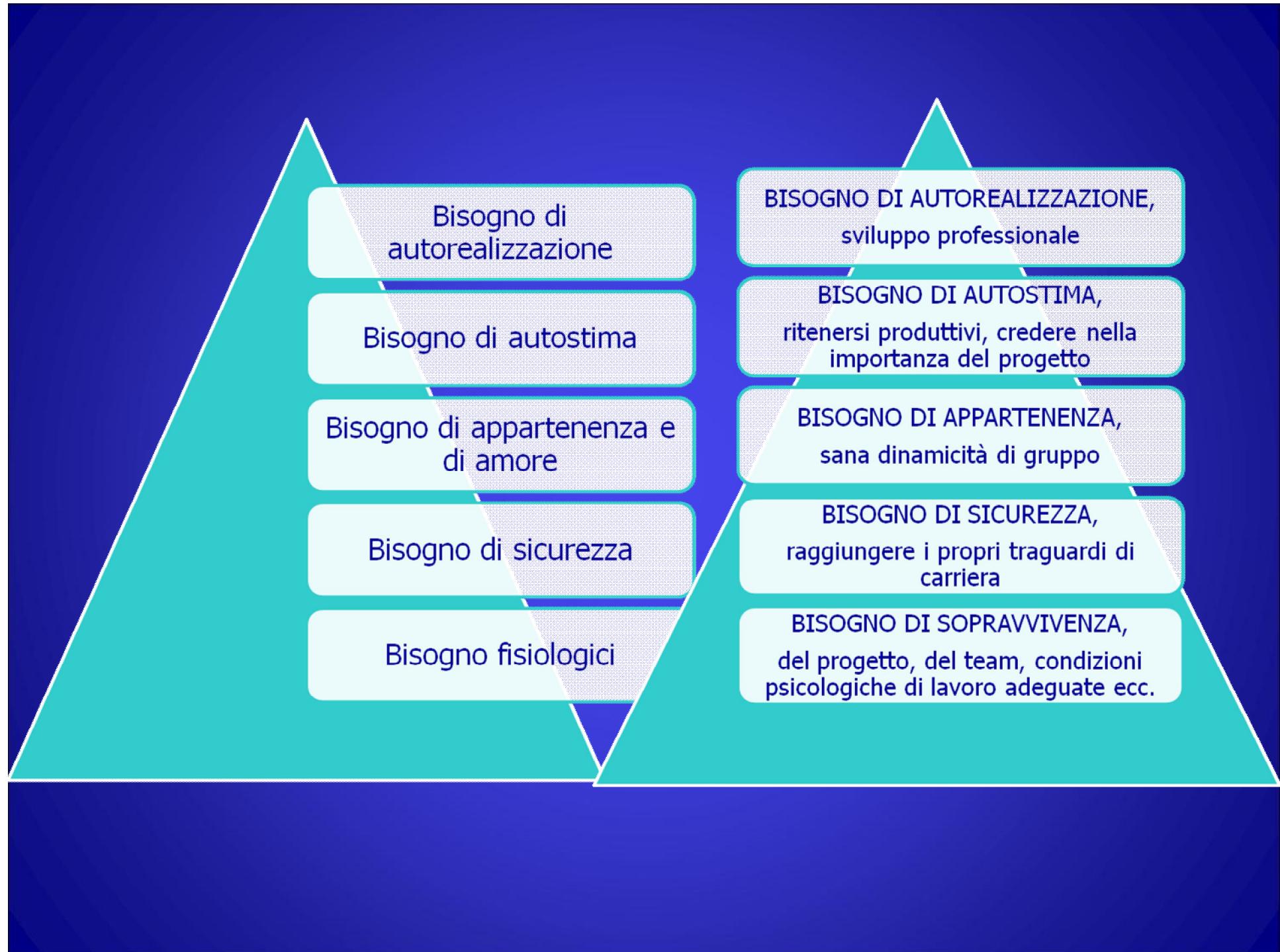
Integrazione

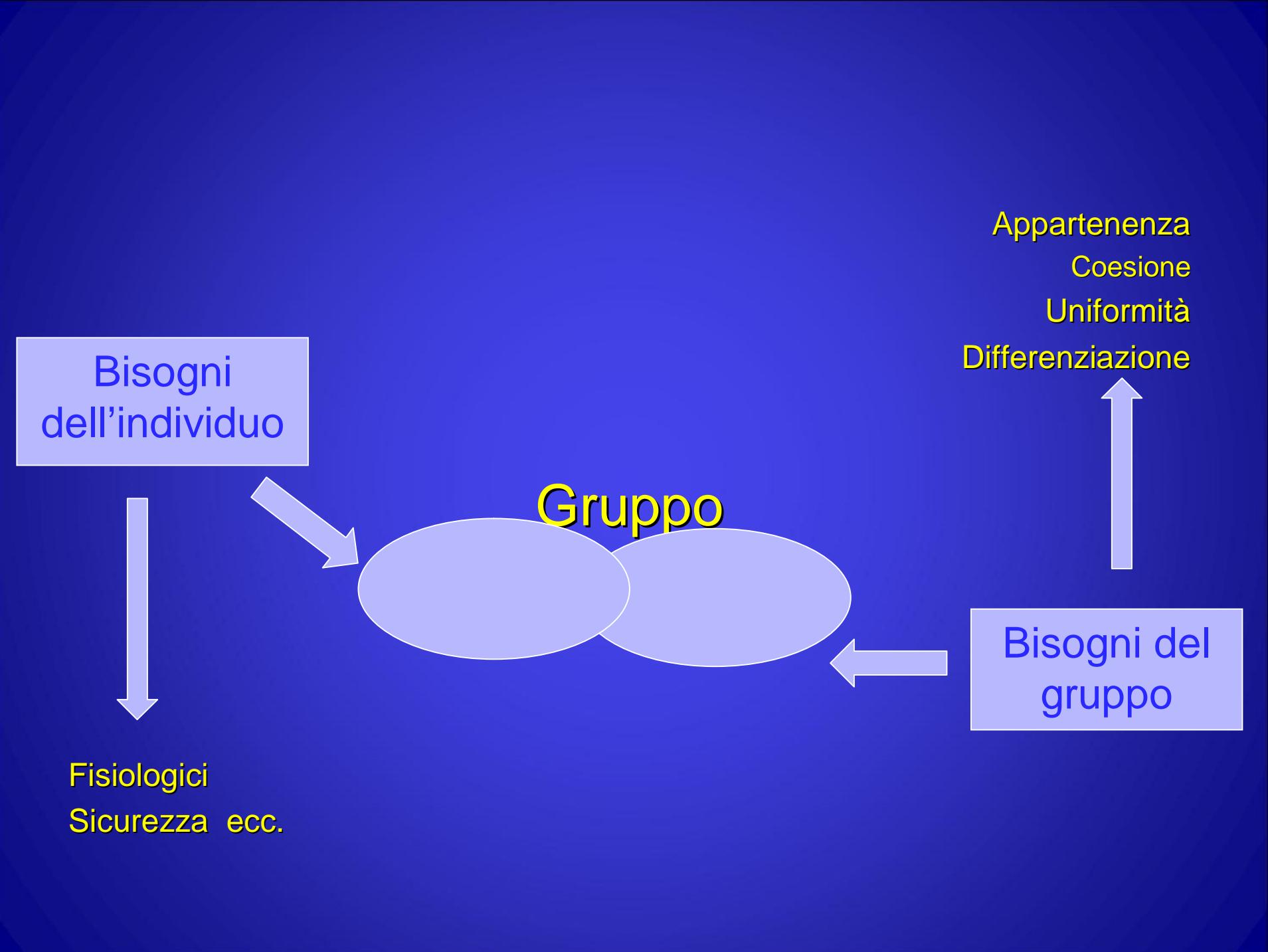
differenze

Condivisione di bisogni ed esigenze

GRUPPO DI LAVORO









Io vinco
Tu perdi

Io perdo
Tu vinci

Io vinco
Tu vinci



Lavorare significa anche convivere
con persone molto diverse da noi.
Tante persone, tanti modi di essere
In ogni gruppo di lavoro (sanità,
scuola, aziende, etc)
c'è...

...la serpe



...il musone brontolone



...il buffone a tutti i costi



...la spia



...la sapientona



...o' sciupafemmine



...lo zozzo



... l'apprendista



...il ficcanaso



...il collega che sa tutto
sul computer



...l'arrivista



Jim Rider / South Bend Tribune

...l'assenteista



...la vicaria



E

NATURALMENTE...

... IL DIRIGENTE



Gruppo

Interazione

coesione

Interdipendenza

negoziazione

Integrazione

differenze

Condivisione di bisogni ed esigenze

GRUPPO DI LAVORO

Team building

- *Obiettivi.* Un gruppo di lavoro non può essere efficace se gli obiettivi da perseguire non sono chiari e condivisi.
- *Metodo.* Criteri generali che regolano l'attività del gruppo. Modalità operative che ottimizzano l'impiego delle risorse disponibili.
- *Ruoli.* Il gruppo efficace sa utilizzare al meglio le differenti competenze dei suoi membri.
- *Leadership.* Determinante per le prestazioni, il clima, la comunicazione, le decisioni.
- *Comunicazione.* Permette il funzionamento del gruppo garantendo lo scambio di informazioni.
- *Clima.* L'insieme delle percezioni, dei vissuti dei sentimenti dei membri del gruppo.
- *Sviluppo.* Costituzione del sistema di competenze del gruppo e crescita dei sistemi di competenze individuali.

... Ma ritorniamo in classe e riprendiamo a tirare la carretta!!





Progetto SEGNALI 3

NUOVE DIPENDENZE

Nuove forme di dipendenza collegate all'uso distorto e/o all'abuso delle «**Nuove tecnologie**»: Internet, Social Networks, Telefono, Videogiochi e Strumenti di gioco.

TIPI DI TECNOLOGIA

- Internet
- Social Networks
- Telefono
- Videogiochi
- Strumenti di gioco

DIPENDENZE CORRELATE

- IAD
- Facebook addiction
- Dip. da cellulare
- Net Gaming
- Gambling e net gambling patologico

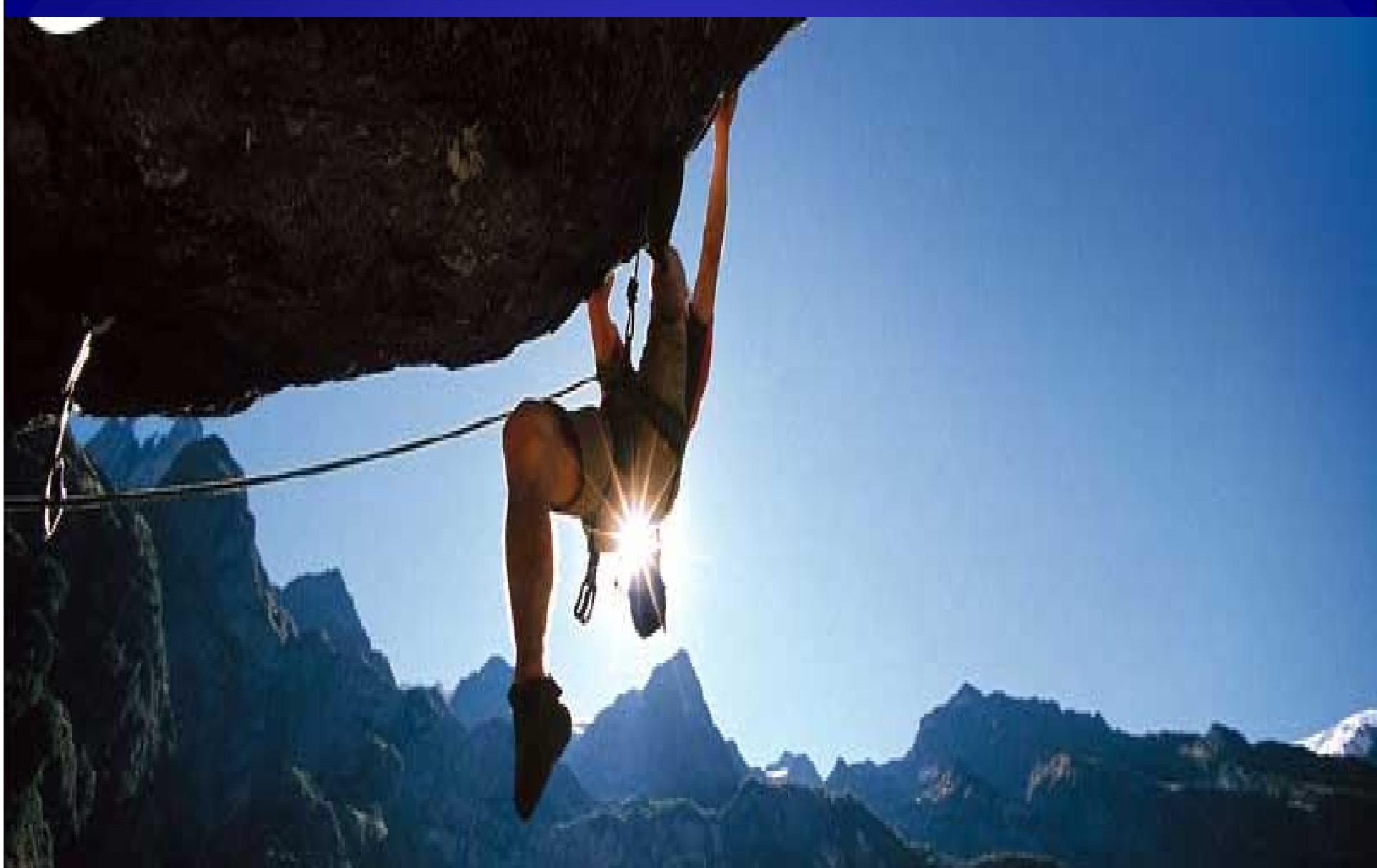


DIPENDENZE *SINE SUBSTANTIA*

Sono accompagnate da:

- COMPORTAMENTI COMPULSIVI
- SCARSO AUTO-CONTROLLO
- PROBLEMI SFERA AFFETTIVA-EMOTIVA-SESSUALE
- POSSIBILE CO-DIPENDENZA CON ALCOL E SIGARETTE





Progetto SEGNALI 3



Progetto SEGNALI 3



Progetto SEGNALI 3



Progetto SEGNALI 3

Linguaggi giovanili e contrasto alle dipendenze: la SCUOLA come agente di cambiamento, partecipazione e speranza

**Per questo motivo è stato concepito il
Progetto SEGNALI 3**

Un progetto che ha preso atto delle caratteristiche
della problematica

1. Complessità del
fenomeno

2. Storie di fallimenti

Scarsa efficacia ed incidenza nella popolazione bersaglio.
Campagne mediatiche poco suggestive, accreditate,
veritiere .
Testimonial : non riconosciuti
Adulto tecnico che va a parlare di droga nelle scuole

**Ed ha individuato due assi portanti nelle
azioni progettuali**

- a) responsabilizzazione del target di progetto
- b) massima attenzione ai linguaggi ed alle
modalità comunicative

Evoluzione dei paradigmi della mente

Anni '50/'60, **Teoria dei Sistemi** (Bertalanffy, Bateson): il mondo che ci circonda è ricco di sistemi complessi, di cui l'essere umano ne rappresenta uno dei più articolati.

il tutto è più della somma delle sue parti

Da tale teoria derivano i concetti di: Importanza della relazione, Importanza della retroazione (feedback), Logica circolare, ecc.

- Anni '70/'80, **Pedagogia della Complessità**: è la nuova pedagogia che nasce dall'applicazione della Teoria dei Sistemi alla formazione e alla didattica. Anche qui emergono dei concetti chiave: relazione, reciprocità dinamica, interdisciplinarità, circolarità, retroazione, collaborazione delle agenzie educative (scuola-famiglia-territorio), sviluppo della persona, ecc.

Anni '90, **Intelligenza Emotiva** (Salovey, Mayer, Goleman) viene elaborato il costrutto dell'IE che comprende diverse abilità: conoscere le proprie emozioni, gestire le proprie emozioni motivare se stessi, riconoscere le emozioni degli altri, utilizzare le competenze sociali nella relazione con gli altri. Alcuni studi (Block 1995) hanno dimostrato che i soggetti con elevato Quoziente Intellettuale erano abili nel regno della mente ma inetti in quello delle persone. Gli uomini di "successo" non erano quelli con elevato QI ma quelli con una buona Intelligenza Emotiva. Nel 1995 Goleman mette a punto dei programmi per insegnare l'Intelligenza Emotiva nelle scuole.

- 1993, OMS **Promozione life skills** nelle scuole: *"per life skills si intende l'insieme di abilità personali, competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità ... la mancanza di tali life skills può causare, in particolare nei giovani, l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta agli stress"* (OMS 1993).

Il segreto per una efficace prevenzione

- Più che sui fattori di rischio si dovrà lavorare sui fattori di protezione e la scuola stessa deve trasformarsi in fattore di protezione ambientale



La scuola come fattore di protezione ambientale deve sapere quindi accogliere due importanti bisogni dei ragazzi :

1. aspetti affettivo emotivi

2. autorealizzazione e raggiungimento dei propri obiettivi

Questi approcci usano metodologie attive con un alto grado di partecipazione e coinvolgimento affettivo

Con il tempo l'attenzione dei programmi si è spostata quindi dalla "prevenzione" dell'uso di sostanze alla **attenzione** della sfera emotiva e sullo sviluppo della persona nella sua complessità

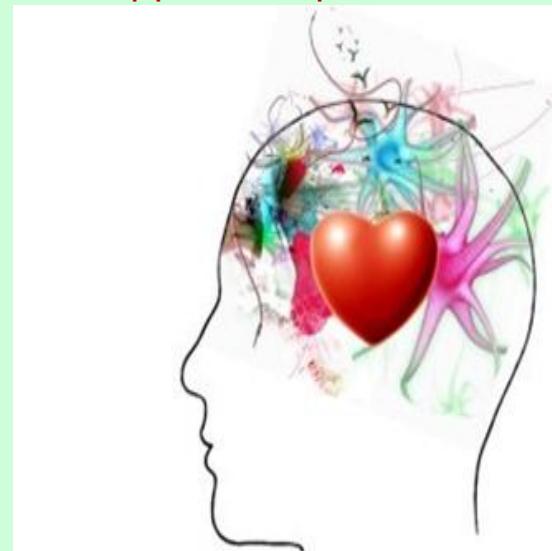
In questo tipo di approccio vengono individuati

3 determinanti principali :

chiarificazione dei valori

incremento delle abilità di **decision making**

creazione di **alternative al consumo**



Inteligencia emocional